

spetto al dettato statutario della Cooperativa, quali, ad esempio, il rogito dell'alloggio del presidente Aiello; i contributi dei soci, oltre a quelli previsti, per realizzazioni di centri sociali, i costi di costruzione, senza socio prenotatario, per la diciottesima villetta del programma di Marzi nonché, a quanto risulta all'interrogante, l'assegnazione di questa ad un nipote del presidente;

del collegio sindacale della cooperativa hanno fatto parte, nel tempo, persone, tra le quali l'avvocato Giordanelli, che avevano interessi con la cooperativa stessa;

l'interrogante potrebbe continuare nell'elencazione degli illeciti, tutti coraggiosamente denunciati da alcuni soci, ma certamente appare anomalo l'inerzia o la non valutazione degli stessi da parte dei vari ispettori ministeriali, ma ancora più allarmante appare il comportamento del dipartimento per gli enti cooperativi del ministero delle attività produttive, che pur avendo avuto le copie di tutti gli atti si ostina a non assumere alcun provvedimento di revoca dell'incarico di Presidente al signor Pietro Aiello;

il silenzio sulla vicenda, oltre che ad avere creato gravi problemi a numerosi soci, sta giustificando un comportamento, da parte dell'avvocato difensore della cooperativa che, ad avviso dell'interrogante, è improprio in quanto sembra contrapporsi ad un parlamentare che usa la propria prerogativa per ottenere giustizia —:

se non ritengano necessario ed urgente effettuare un'adeguata indagine per valutare il silenzio sulla vicenda del dipartimento per gli enti cooperativi del ministero della attività produttive;

se non ritengano ormai improcrastinabile l'emanazione del provvedimento amministrativo di revoca al signor Pietro Aiello di presidente della cooperativa « Elettra » di Cosenza;

quale sia lo stato delle indagini avviate sulla vicenda dalla magistratura.

(4-03421)

ROTUNDO, LAZZARI e LUIGI PEPE.
— *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 19 giugno 2002 la proprietà dell'emittente televisiva locale Canale 8, con sede a Lecce, ha proceduto a licenziare in tronco due giornalisti e sette tecnici senza il rispetto delle procedure contrattuali ed al di fuori di un pur minimo quadro di garanzie;

tali licenziamenti appaiono ancor più ingiustificabili poiché possono apparire quale ritorsione all'indomani dell'iscrizione dei lavoratori al sindacato (Cgil e Assostampa di Puglia);

a nessun esito è pervenuto il tentativo di mediazione messo in atto dalla prefettura di Lecce;

risulta agli interroganti che, allo stato, molti contratti di lavoro risulterebbero irregolari e che nessun giornalista di tale emittente avrebbe contratti di lavoro a tempo pieno —:

se, con riferimento alla vicenda in oggetto, possa configurarsi una violazione dei diritti sindacali dei lavoratori.

(4-03429)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

COSTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il 25 giugno 2002, un paziente di settant'anni è deceduto presso l'ospedale di Reggio Calabria, cinque giorni dopo essere stato trasferito dal Policlinico Umberto I di Roma perché, come riferito dai responsabili dell'azienda ospedaliera romana, « la sua degenza era troppo costosa »;

sempre il 25 giugno, una donna di ventotto anni è deceduta all'ospedale di Chieti, poche ore dopo essere stata dimessa sempre dal Policlinico Umberto I di Roma;

il 1° luglio 2002, G.B. di tredici anni è improvvisamente deceduta presso l'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dopo che, poche ore prima, era stata giudicata in buone condizioni dal personale sanitario —:

se non ritenga di esercitare i poteri ispettivi previsti dal decreto legislativo n. 112 del 1998 al fine di verificare e comprendere i motivi che hanno portato, per attività prestate in aziende ospedaliere della Capitale, alla non facilmente spiegabile morte di tre persone in soli sette giorni. (5-01111)

Interrogazione a risposta scritta:

TANZILLI. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

continuano a verificarsi episodi di malasanità in provincia di Frosinone e nel caso specifico nella città di Sora, colpita il 1° luglio 2002 da un ulteriore grave episodio che ha visto come vittima una donna, tale E.S. di anni 79 residente nella vicina Isola del Liri la quale è giunta al pronto soccorso del nosocomio isolano alle ore 8;

la stessa paziente è rimasta bloccata un'oretta presso l'ospedale civile di Isola prima del trasferimento al « SS. Trinità » di Sora dove è arrivata solo dopo le 10;

l'inferma dopo gli accertamenti di rito è stata « parcheggiata » su di una barella per oltre cinque ore in attesa che si rendesse disponibile un posto in reparto;

il posto letto è stato reperito solo alle ore 15,30 presso l'ospedale « Santa Croce » di Arpino; in un solo giorno la povera malata è stata trasferita per ben tre volte da Isola a Sora e infine ad Arpino pro-

vocando non solo evidenti diseconomie di gestione ma anche disagi indicibili per l'anziana;

oltre il caso disperato di E.S., nella stessa giornata, presso il pronto soccorso dell'ospedale di Sora ben altre quattro persone erano in attesa di un posto letto e per essere ricoverate;

l'unica salvezza, malgrado il locale nosocomio sia dotato di ampie e sottoutilizzate infrastrutture, continua ad esser rappresentata dal trasferimento in ospedali della città di Roma o di centri di altre regioni —:

se non intenda attivare un monitoraggio sugli incidenti verificatisi nelle aziende ospedaliere e quali possano essere le iniziative volte ad evitare che episodi analoghi non possano più verificarsi in futuro. (4-03430)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Cima e altri n. 1-00082, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 giugno 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Emerenzio Barbieri.

La mozione Ruzzante e altri n. 1-00086, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 20 giugno 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Grillini, Intini, Rusconi, De Franciscis, Molinari, Tolotti, Stramaccioni, Panattoni, Giacco, Carli, Abbondanzieri, Bellini, Mussi, Chiaromonte, Zanella, Di Serio D'Antona, Duillo, Trupia, Sciacca, Bimbi, Iannuzzi, Annunziata, Ladu, Luigi Pepe, Lucà, Ottone, Quartiani, Russo Spena, Paola Mariani, Rava, Rossiello, Borrelli, Cialente, Adduce, Piglionica, Leoni.